

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2017 2022

PER LA CITTA' DI JESI PRESENTATO DA

Libera AZIONE JESI

## **Verso una "nuova" città**

Cosa ci induce ad affrontare un lungo viaggio?

Sogni, speranze, desideri si accavallano nella mente ci spingono ad utilizzare le nostre risorse e le nostre energie per arrivare là dove ci eravamo prefissi.

La nostra meta è partire da una città, Jesi, ed arrivare ad una altra città: Jesi!

Non parliamo quindi di un viaggio nello spazio, bensì nel tempo.

L'abbiamo sotto i nostri occhi la nostra città, oggi, con la sua storia, le sue bellezze, le sue eccellenze ma anche con i problemi e le difficoltà che vivono le sue strade, i suoi monumenti, le sue istituzioni, le sue persone.

Cittadini che, proprio perché orgogliosi di Jesi, non possono non denunciare malessere per il suo degrado, per il suo impoverimento, per la difficoltà di viverla nel futuro.

Molti di loro, quasi il 50%, hanno perso addirittura la speranza di poter influire sul futuro della loro città e della loro vita.

Ma, in questa repubblica dalla democrazia così poco rappresentativa, può accadere anche che il cambiamento impensato ed inaspettato si realizzi e che si apra la possibilità, grazie a nuovi equilibri "politici", di affrontare il viaggio verso una "nuova" città: la Jesi che vogliamo.

Chiediamoci com'è la Jesi dei nostri sogni.

Non occorre molta fantasia: basta partire da ciò che oggi apprezziamo o criticiamo.

Un lavoro che abbiamo svolto nel nostro programma elettorale, individuando gli obiettivi da perseguire nel nostro mandato.

La fiducia ottenuta dai Cittadini ci impegna a realizzarli.

Lo scenario in cui opera il nostro impegno è indubbiamente complesso.

La crisi economica globale, che si riflette pesantemente anche sulla nostra economia locale, fa da sfondo alla nostra programmazione limitando le risorse disponibili e la libertà di azione.

Le difficoltà finanziarie, che emergono chiaramente dalle risultanze di bilancio, ci impongono, ad esempio, una gestione oculata, da attuarsi con politiche di rigore, dove la sfida è mantenere un alto grado di equità.

Le prospettive di sviluppo e occupazione sono ai livelli minimi e coinvolgono giovani e persone mature con disoccupazione di ritorno.

La richiesta di sostegno economico ed assistenziale si amplia.

I nuovi Cittadini, quelli giunti da tanti paesi, per i più svariati motivi ma soprattutto con la speranza di un futuro migliore, vivono la difficoltà a contribuire con le loro risorse e capacità.

Inoltre i Cittadini trovano quotidianamente difficoltà nel rapporto con tanti servizi della città, come viabilità, ambiente e, anche, burocrazia.

Ma lo scenario contiene anche molti punti di forza su cui fondare un futuro migliore.

Monumenti e tesori artistici, eccellenze sportive, posizione geografica e rete di comunicazione intermodale, capacità industriali e imprenditoriali e, soprattutto, i valori e la coesione sociale della nostra comunità.

La Valle d'Esino, in cui Jesi si colloca, è sede di una cultura ricca e di una popolazione operosa che, coordinando le proprie forze ed i propri intenti, può concretamente realizzare un futuro migliore.

Tra le "nebbie" dei prossimi cinque anni, la durata del nostro mandato, ecco dunque concretizzarsi la visione della "nuova" Jesi.

Immaginiamola così: pulita, curata, sicura, più ricca di imprese, commercio e reddito individuale, bella.

Una città dove i Cittadini, ben oltre il 50%, apprezzano il partecipare perché sanno che le loro proposte sono apprezzate e valorizzate.

Una città fondata su un patto sociale che riconosce il merito e l'impegno individuale ma anche il valore dell'associazionismo e del volontariato.

Una città che attira: turisti, iniziative, capitali.

Riuscirà il nostro programma a realizzare tutto questo?

Di certo non completamente, ma l'importante è che in esso tutti possano valutare che le attività programmate sono indirizzate nella direzione giusta.

Migliorare questo programma si può.

Lo faremo insieme, sia in ambito istituzionale sia insieme, tramite assemblee ed incontri con la cittadinanza ove formulare e raccogliere proposte sui grandi temi che l'amministrazione deve affrontare, come la riqualificazione della città, la sostenibilità energetica, il rilancio del centro storico e le scelte strategiche del territorio.

Intanto ecco le nostre idee, nella consapevolezza che un lungo cammino inizia da un piccolo passo.

## **1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

Occorre un forte impegno per sostenere il tessuto delle imprese locali e per difendere l'occupazione.

Ci stiamo adoperando affinché l'Ente Comune assuma un ruolo propulsivo rispetto all'azione delle associazioni di categoria.

### **1.1. Imprenditorialità**

Il territorio ha necessità di ritrovare slancio nelle attività industriali e artigianali.

L'impegno va rivolto nel valorizzare le vocazioni e specializzazioni territoriali, nel sostenere progetti che garantiscano qualità, innovazione tecnologica ed eco-compatibilità.

Il concetto di sostenibilità ambientale è il criterio alla base della nostra scelta di azione programmatica.

Gli obiettivi su cui intendiamo lavorare sono:

- sviluppare strumenti per l'incubazione di nuove imprese, da localizzare in modo particolare presso i distretti ad alta tecnologia presenti nel territorio.
- Favorire l'imprenditorialità giovanile attraverso l'ausilio di esperti che, anche gratuitamente, mettano a disposizione competenze in tema di piani produttivi, business plan e amministrazione.
- Programmare e promuovere lo sviluppo di appositi progetti, prevalentemente incentrati sull'uso delle tecnologie eco-compatibili.
- Potenziare lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), in modo che, anche attraverso la semplificazione delle procedure amministrative, possa favorire lo sviluppo economico del territorio, offrendo un servizio fondato sulla certezza dei tempi e delle procedure, nonché sulla promozione delle potenzialità di sviluppo delle diverse realtà locali.
- Costituire un apposito presidio interno all'Ente con il compito di agevolare l'accesso ai finanziamenti regionali, provinciali e comunitari attraverso:
  - una attività di monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento;
  - la promozione e la strutturazione di partenariati e reti locali anticipando quelli che sono i possibili canali di finanziamento,
  - l'adozione di una programmazione pluriennale per l'accesso ai bandi di interesse;
  - l'utilizzo di strumenti informativi efficaci per la tempestiva conoscenza dei bandi europei.
- Attivare i servizi a banda larga nella zona industriale e commerciale della città, così da annullare concretamente il divario digitale che ancora penalizza le imprese operanti nel territorio.

Rivedere in alcune zone della città dove sono sistemate le strisce pedonali, molte pericolose in alcuni casi come già a San Giuseppe. Così come sempre in quel quartiere vanno rivisti i parcheggi che come sono strutturati oggi sono ostacolo per molti automobilisti.

No al Palazzone di via Tessitori.

No allo spostamento del monumento a Pergolesi.

## TASSE

riduzione della TARI per chi adotta un cane dal nostro canile, così come medesima riduzione per quelle attività commerciali che si trovano a pagare cifre sproporzionate per la medesima tassa.

Come da proposta nazionale di forza Italia, anche a Jesi proponiamo il taglio dell'IMU a quelle aziende che assumono a tempo indeterminato almeno un dipendente.

## SANITA'

necessitano due triage per evitare che in pronto soccorso come ora, si abbia una situazione che vede la presenza continua di file di persone ad aspettare ore e che, come accade ultimamente, portano ad avere anche casi di decessi.

Aumento immediato di personale infermieristico e medico. Sistemazioni degli ambienti del PS. Per avere QUESTE COSE bisogna avere più peso in Regione, bisogna che il consiglio comunale di Jesi, quello che uscirà dalla prossime amministrative, la sua maggioranza, o anche opposizione possa avere dei riferimenti chiari nel consiglio regionale eletto, altrimenti, come accade ora, Jesi rimarrà ai margini e il suo ospedale abbandonato a se stesso.

## SERVIZI SOCIALI

Riavvicinare l'Istituzione alla città. Modifica del regolamento per l'assegnazione delle case popolari, dando agli jesini in difficoltà la possibilità di accedervi, modifica del regolamento approvato dalla giunta uscente che concede ai bimbi extracomunitari mensa e trasporto gratuito. Ciò è incostituzionale perché favorisce una parte minoritaria rispetto ad una maggioranza. Rende il Comune attore di una situazione che può creare una situazione di guerra tra poveri, viste le tante famiglie jesine che non hanno possibilità di pagare la retta o lo fanno con difficoltà. Trovare tutte quelle soluzioni che diano possibilità agli jesini di accedere a lavori socialmente utili oggi anche questi affidati molto spesso a persone extracomunitarie. BASTA CON IL DENARO AI CAMPI ROM. Con i 50 mila euro stanziati dalla giunta per i campi rom si potevano aiutare tante famiglie jesine in difficoltà.

A Jesi sono praticamente sorti in questi 5 anni due centri accoglienza, la casa delle genti e il nuovo palazzone della Caritas al seminario.

BASTA PENSIAMO AI TANTI PROBLEMI DEI NOSTRI CONCITTADINI. Questi centri vanno costruiti fuori dalle città.

## SICUREZZA

Vigile di quartiere anche di notte. O pattuglia di polizia municipale che giri con lampeggiante acceso a deterrenza di possibili azioni illegali. Vigili ovviamente che devono solo segnalare alle autorità predisposte, Polizia e Carabinieri, eventuali situazioni a rischio.

No alle ronde di quartiere sarebbero solo un problema in più per le forze dell'ordine che dovrebbero in quel modo controllare anche i sedicenti controllori.

Proposta di uno scudo per tutelare chi è costretto a difendersi da aggressioni per se o propri familiari. Lo scudo che noi proporremo al prossimo consiglio comunale dovrà essere costituito da un intervento economico da parte dell'amministrazione comunale, intervento da valutare in quale modo realizzare, ma che dimostri una vicinanza effettiva tra cittadini, vittime, e l'Istituzione.

Un fermo e deciso NO da parte dell'amministrazione alle richieste avanzate dalla Prefettura per far arrivare nuova immigrazione in città. A Jesi nn esiste condominio dove nn risiedano famiglie o gruppi di persone cosiddette rifugiate. Esistono zone della città invase da molti stranieri troppo spesso senza lavoro e quindi facile vittime di situazioni che li spingono a spacciare prostituirsi e quant'altro.

Stretta, intesa come controllo, su quelle persone che ormai mendicano in ogni negozio e supermercato della nostra città. E' un sistema mafioso, non umano, a cui sono costretti molti immigrati. Va stroncato con controlli continui da parte di polizia municipale e forze dell'ordine nei negozi e super mercati più utilizzati da queste persone.

## VIABILITA' E PARCHEGGI

Revisione del piano riguardante le ciclabili nella nostra città. Non perchè siamo contrari a prescindere alle piste a perchè le stesse vanno previste e fatte in zone dove è possibile realizzare. Non si possono eliminare parcheggi e stringere carreggiate come accaduto in Via Grecia o via Gallodoro. Bene quelle che collegano Jesi alla strada provinciale che porta verso la Tre valli o quella fatta sul marciapiede e che collega l'Arco ai giardini. Nn tutte le città sono predisposte per avere ovunque piste ciclabili.

Rivedere il sistema delle multe nei parcheggi a pagamento. Esiste in altre città un sistema di multe basato sul tempo del ritardo alla scadenza del grattino. Per spiegare. Nel momento in cui ti scade il grattino si dà una sorta di bonus per i primi 5 minuti, dal sesto minuto in poi si paga una tariffa in crescendo e la multa va fatta solo per i minuti effettivi di ritardo.

#### **6. Interventi di recupero dell'arredo urbano e verde pubblico**

Assolutamente prioritario è procedere al ripristino delle pavimentazioni e delle cordolature in selciato del centro storico, alla sistemazione delle altre pavimentazioni, dei piani viabili asfaltati e dei marciapiedi nelle altre aree della Città, come pure prevedere la posa in opera di panchine, di cestini portarifiuti, di dissuasori metallici e procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale, verticale, di indicazione turistica, delle isole e dei passaggi pedonali.

La manutenzione delle aree a verde, di pertinenza degli edifici scolastici e delle pertinenze stradali (arredi, giochi, potature, sfalci erba) dovrà diventare ordinaria, programmata e garantita attraverso:

- l'utilizzo di personale in regime di mobilità (LSU), anche perché convinti che i percettori di aiuti economici da parte del Comune concorrano a lavori socialmente utili, trasformando l'ammortizzatore sociale passivo (erogazione di denaro senza nulla in cambio) in ammortizzatore sociale attivo (contributi in cambio di prestazioni lavorative), con beneficio psicologico e sociale, soprattutto non mortificante, per l'interessato;
- l'"adozione" delle stesse aree da parte di gruppi di cittadini (pensionati, associazioni, comitati di quartiere), anche per accrescerne l'attenzione per la sicurezza e la fruibilità delle strutture destinate ai cittadini stessi;

## 4. TURISMO

L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a sviluppare le molte potenzialità turistiche della città, che le derivano dal centro storico ben conservato e ricco di siti di interesse, dalla posizione baricentrica rispetto ad importanti località turistiche, dalla facilità di raccordo con il porto e l'aeroporto di Ancona.

Per realizzare questo obiettivo occorre:

- potenziare l'Ufficio Turistico comunale anche promuovendo una maggiore sinergia con i principali poli museali cittadini e la realizzazione di corsi di formazione e di lingua;
- sviluppare la collaborazione con l'Enoteca Regionale, l'Italcook e l'IMT, integrandone l'attività con iniziative e manifestazioni che ricadono sotto la diretta gestione del Comune;
- sviluppare la manifestazione "Palio di San Floriano", per rendere l'offerta sempre più qualitativa, in collaborazione con associazioni ed operatori commerciali anche dei territori limitrofi;
- incentivare manifestazioni che promuovano il legame della città con la figura dell'Imperatore Federico II, anche in collaborazione con enti ed associazioni che ne fanno oggetto di studio, e riallacciare i rapporti con le altre "città federiciane";
- promuovere iniziative di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio;
- sviluppare iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della nostra città;
- promuovere collaborazioni con operatori turistici attivi a livello delle maggiori strutture logistiche della regione, quali società crocieristiche, linee aeree, e con associazioni alberghiere dei principali Comuni della riviera;
- completare la pista ciclabile che collega la "Via dei Tesori" e il mare, che da tempo è interrotta proprio nel tratto che attraversa la nostra città, studiando un percorso che coinvolga anche l'Oasi di Ripa Bianca;
- razionalizzare e migliorare le strutture dell'area dedicata alla sosta dei camper;



#### **4.5. Pari Opportunità**

Nell'espletamento del mandato l'Amministrazione verificherà l'interesse da parte dei soggetti coinvolti ad ampliare gli ambiti di intervento e ad intensificare l'attività del coordinamento delle associazioni femminili, allo scopo di:

- accrescere le occasioni di confronto tra associazioni femminili, soggetti che operano per la tutela della donna rispetto a forme di discriminazione e violenza, componenti femminili di partiti politici, sindacati, altre realtà associative;
- raccogliere e rilanciare sul territorio iniziative di respiro nazionale e regionale (come quelle promosse dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Marche);
- proporre la realizzazione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, di eventi legati alla conoscenza di figure femminili di particolare rilevanza;
- partecipare alle scelte del Comune che incidono sull'organizzazione e i tempi di vita e di lavoro condizionando la possibilità per le donne di partecipare liberamente alla vita economica, sociale e politica;
- proporre progetti che intervengano concretamente a contrasto della discriminazione femminile e della violenza e sulla tutela delle donne vittime di abusi;
- mantenere l'alloggio di emergenza destinato all'ospitalità temporanea di donne vittime di violenza;
- dare seguito all'importante esperienza del centro di ascolto gestito dall'associazione Casa delle Donne, adoperandosi perché essa venga riconosciuta anche dalla Regione e possa accedere ai relativi finanziamenti.